

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3239

## PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa del deputato SERENA

Abolizione dei caselli autostradali

Presentata l'8 ottobre 2002

ONOREVOLI COLLEGHI! — All’inizio della presente legislatura ho presentato una proposta di legge per l’abolizione dei caselli autostradali in aree metropolitane ai fini del contenimento dell’inquinamento da traffico (atto Camera n. 991).

È opinione largamente condivisa che, anche alla luce dell’esperienza di altri Paesi, la normativa debba essere generalmente rivista per tutti i caselli autostradali, comunque ubicati sul territorio nazionale, seguendo modelli già sperimentati in Svizzera, Germania e Austria, Paesi in cui non esistono i caselli autostradali. La presente proposta di legge si prefigge di abolire i caselli autostradali *tout court*, al fine di limitare il grave impatto che questi hanno sull’ambiente e sulla mobilità in generale. Se è vero che con l’introduzione del *telepass* si sono, in parte e solo in determinati orari e periodi, ridotte le at-

tese ai caselli, rimane infatti ancora pesante l’impatto ambientale dei caselli autostradali. L’attesa al casello costituisce un grave fattore inquinante e soprattutto un impatto negativo sulla economia se si tiene conto della perdita di tempo sia per chi consegna merci che per chi lavora. Nei Paesi citati non esistono caselli autostradali; sono previsti, invece, bollini adesivi articolati per area d’uso da applicare sul parabrezza e sul vetro posteriore. Non ci sarebbero quindi, inizialmente, minori entrate per le società concessionarie delle autostrade, ma entrate distribuite in modo diverso. Non ci sarebbe neppure calo nell’occupazione, perché il personale attualmente impegnato nell’esazione sarebbe, invece, impegnato nei controlli delle auto prive di bollino.

Nell’approvare la presente proposta di legge non si può non tenere conto del fatto

che alcune importanti società concessionarie sono quotate in borsa. Sulle stesse c'è quindi un'aspettativa degli azionisti e dei risparmiatori che non può essere disattesa.

Siamo comunque certi che l'abolizione dei caselli autostradali rappresenterà, a regime, un contenimento dei costi per le stesse società concessionarie. Ad oggi, ogni auto, escluse quelle dotate di *telepass* che prevede un ulteriore costo in termini di canone per l'utente, deve fermarsi al casello. Con l'abo-

lizione dei caselli verranno fermati e controllati solo i mezzi privi di bollino.

È chiaro che poi, a regime, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dovrà rivedere il sistema dei pedaggi autostradali con criteri di semplificazione e al fine di contenere il costo finale per l'utente.

La proposta di legge non determina oneri a carico del bilancio dello Stato, bensì, una volta che il sistema sarà a regime, consistenti risparmi per gli utenti delle autostrade.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

## ART. 1.

1. A decorrere dal 30 giugno 2003 sono aboliti i caselli autostradali.

2. Con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di applicazione nonché le quote delle tariffe per la percorrenza delle autostrade, prevedendo costi differenziati per l'utente in relazione alle aree di utilizzazione.

3. Sono fatti salvi le entrate in atto per le società concessionarie dei caselli autostradali e i diritti degli azionisti delle stesse società sino alla data del 1° gennaio 2005.

4. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con proprio decreto, provvede a modificare l'importo delle tariffe, a decorrere dal 1° gennaio 2005, per la percorrenza delle autostrade, stabilendo una loro riduzione, tenuto conto dell'intervenuto abbattimento dei costi di gestione per le società concessionarie dei caselli autostradali aboliti ai sensi del comma 1.

€ 0,26



\*14PDL0037810\*